



LA RETTRICE

- VISTO** lo Statuto di Autonomia della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 59 in data 12 marzo 1998 e successive modificazioni e in particolare l'art. 23;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 11738 in data 18 settembre 2001 e successive modificazioni;
- VISTO** il Regolamento del Comitato per le Pari Opportunità dell'Università IULM, emanato con Decreto Rettorale n. 19079 del 26 ottobre 2020;
- VISTA** la deliberazione adottata dal Comitato per le Pari Opportunità nella seduta del 22 giugno 2026;
- VISTA** la deliberazione adottata dal Senato Accademico nella seduta del 22 settembre 2026;
- VISTA** la deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 settembre 2026

DECRETA

Il *Regolamento del Comitato per le Pari Opportunità dell'Università IULM*, citato in premessa, è modificato e assume la denominazione di "*Regolamento del Comitato per le Pari Opportunità della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM*" come da testo allegato di cui diviene parte integrante.

La Rettrice
Prof.ssa Valentina Garavaglia



Firmato digitalmente da
Valentina Garavaglia
Università IULM



REGOLAMENTO DEL COMITATO PER LE PARI OPPORTUNITÀ DELLA LIBERA UNIVERSITÀ DI LINGUE E COMUNICAZIONE IULM

I termini relativi a persone che, nel presente Regolamento come di seguito definito, compaiono solo al maschile si riferiscono indistintamente a persone di genere femminile e maschile. Si è rinunciato a formulazioni perfettamente rispondenti all'identità di genere per agevolare la leggibilità del testo e soddisfare l'esigenza di semplicità dello stesso

Art. 1 - Finalità

1. Il Comitato per le Pari Opportunità (di seguito “**Comitato**”) della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM (di seguito “**Università IULM**”), istituito ai sensi dell’art. 23 dello Statuto di Autonomia dell’Università IULM, è finalizzato a valorizzare il benessere di chi lavora e studia in Ateneo, a promuovere e garantire le pari opportunità nella comunità universitaria e a contrastare ogni forma di discriminazione basata sull’identità di genere, l’appartenenza etnica, la nazionalità, il pensiero politico, il credo religioso, le abilità personali, l’età, l’orientamento sessuale, le convinzioni personali e la condizione contrattuale.

Art. 2 - Compiti

1. Il Comitato svolge compiti di verifica, consultivi e propositivi finalizzati a garantire e sviluppare le pari opportunità e a favorire condizioni di lavoro improntate al benessere organizzativo in Ateneo.

2. In particolare, i principali compiti del Comitato sono:

- a) contrastare e prevenire qualsiasi forma di discriminazione basata sull’identità di genere, l’appartenenza etnica, la nazionalità, il pensiero politico, il credo religioso, le abilità personali, l’età, l’orientamento sessuale, la condizione contrattuale e le convinzioni personali, nonché comportamenti vessatori e forme di violenza morale, fisica o psicologica;
- b) svolgere attività di sostegno verso coloro che si ritengano vittime di discriminazioni o di comportamenti lesivi della loro dignità;
- c) promuovere azioni finalizzate ad agevolare la conciliazione fra vita e lavoro e, in generale, a favorire la realizzazione di un ambiente lavorativo ispirato al benessere organizzativo, anche rimuovendo disuguaglianze che ostacolano la piena realizzazione delle persone nell’ambiente di lavoro;
- d) elaborare proposte di azioni volte a garantire e a sviluppare le pari opportunità in ambito universitario nell’attività di lavoro, di ricerca, didattica e di studio, monitorandone l’attuazione;
- e) favorire la diffusione della cultura delle pari opportunità e promuovere la sensibilizzazione e la partecipazione ai temi dell'eguaglianza di genere, anche attraverso la valorizzazione e la disseminazione di ricerche e studi e lo svolgimento di attività a carattere scientifico, culturale, didattico e formativo;
- f) verificare i risultati delle azioni e dei progetti intrapresi.

3. Il Comitato redige ogni anno una relazione, riferita all’anno precedente, sulle attività complessivamente svolte e sulle iniziative intraprese. La relazione deve essere trasmessa al Rettore.



Art. 3 - Composizione

1. Il Comitato, nominato con Decreto Rettorale, è un organismo paritetico ed è composto:

- dal Rettore o dal Suo Delegato alle Pari Opportunità con funzioni di Presidente;
- da un componente in rappresentanza dei professori di prima e di seconda fascia e dei ricercatori universitari individuato dal Rettore sentito il Senato Accademico;
- da un componente in rappresentanza del personale tecnico-amministrativo, con funzioni di Segretario, individuato dal Direttore Generale e nominato dal Consiglio di Amministrazione;
- da un componente in rappresentanza degli studenti, individuato dal Consiglio degli studenti nell'ambito di una propria seduta tra gli studenti iscritti ai corsi di laurea e ai corsi di laurea magistrale dell'Università IULM e in regola con il pagamento delle tasse universitarie.

Per ciascuna categoria rappresentata è nominato un supplente che subentra al componente effettivo in caso di cessazione dell'incarico.

2. Al Presidente spetta la convocazione delle sedute, la definizione dell'ordine del giorno, il coordinamento dei lavori, la rappresentanza del Comitato.

3. Il Comitato elegge al suo interno il Vicepresidente. Il Vicepresidente collabora all'esercizio delle funzioni del Presidente e al coordinamento dei lavori e ha funzioni di sostituzione del Presidente in caso di assenza breve o di impedimento temporaneo.

4. Il Segretario del Comitato:

- fornisce il supporto necessario al funzionamento del Comitato;
- coadiuva il Presidente nelle sue attività;
- redige il verbale di ogni seduta e lo trasmette a tutti i componenti del Comitato, effettivi e supplenti;
- conserva gli atti del Comitato tra cui, in particolare, i verbali delle sedute, la corrispondenza interna, la documentazione delle attività del Comitato.

Art. 4 - Durata in carica

1. Il Comitato ha durata triennale e, comunque, i componenti continuano a svolgere le funzioni fino alla emanazione del Decreto Rettorale di nomina della nuova composizione. L'incarico di ciascun componente può essere rinnovato una sola volta. I componenti nominati nel corso del triennio, anche se supplenti, cessano comunque dall'incarico allo scadere del mandato del Comitato. Il Delegato del Rettore alle Pari Opportunità cessa dall'incarico al termine della durata della delega, se non rinnovata.

2. I rappresentanti del personale docente e del personale tecnico-amministrativo cessano automaticamente dal mandato in caso di:

- cessazione del rapporto di lavoro;
- assenza ingiustificata a tre sedute consecutive per i componenti effettivi;
- per i componenti supplenti, rifiuto ingiustificato della sostituzione;
- perdita dei requisiti di eleggibilità.

3. I rappresentanti degli studenti cessano automaticamente dal mandato in caso di:

- assenza ingiustificata a tre sedute consecutive per il componente effettivo;
- cessazione dallo *status* di studente dell'Università IULM.



Art. 5 - Modalità di funzionamento

1. Il Comitato si riunisce in seduta ordinaria, di norma, ogni tre mesi su convocazione del Presidente. La convocazione viene inviata tramite posta elettronica a tutti i componenti effettivi con congruo anticipo, di norma non inferiore a 5 giorni. In caso di urgenza il Comitato può essere convocato in via straordinaria su iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno un terzo dei componenti, con le medesime modalità, ma la convocazione potrà avere un preavviso minore, seppur non inferiore a due giorni antecedenti alla data prescelta.
2. La convocazione deve contenere giorno, ora, luogo e l'indicazione dell'ordine del giorno. Di norma alla convocazione è allegata (o, in alternativa, è fatto rinvio al sito dedicato) la documentazione eventualmente necessaria per la trattazione dei relativi argomenti.
3. L'adunanza è validamente costituita quando è presente la maggioranza assoluta dei componenti.
4. I componenti del Comitato possono partecipare alla seduta anche telematicamente.
5. Il Comitato delibera a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità, il voto del Presidente vale doppio.
6. La verbalizzazione della seduta è a cura del Segretario. I verbali delle sedute sono firmati da tutti i componenti presenti alla seduta e vengono archiviati.
7. Nello svolgimento delle loro funzioni i componenti del Comitato sono considerati in servizio a tutti gli effetti.
8. Nello svolgimento delle attività, il Comitato può operare, ove necessario, anche tramite gruppi di lavoro. I gruppi di lavoro sono istituiti dal Comitato che ne definisce composizione, compiti, durata e modalità di funzionamento.
9. Su invito del Presidente o su richiesta di uno o più componenti e sentito il Direttore Generale, alle sedute del Comitato possono intervenire anche soggetti con specifiche competenze professionali, scelti all'interno o all'esterno all'Ateneo, i quali partecipano alle sedute a titolo consultivo, senza diritto di voto. Costoro, ove necessario, possono partecipare anche ai gruppi di lavoro.

Art. 6 - Risorse e strumenti

1. L'Ateneo garantisce al Comitato una sede dove poter svolgere le proprie attività e conservare il materiale informativo e la documentazione delle attività svolte, nonché mette a disposizione del Comitato gli strumenti e le attrezzature relative al corretto funzionamento.
2. L'Ateneo assicura la collaborazione degli uffici di volta in volta necessari per le attività del Comitato. I rapporti tra il Comitato e l'amministrazione dell'Ateneo sono improntati ad una costante ed efficace collaborazione con i ruoli istituzionali di riferimento (organi di governo, Rettore, Direttore Generale, Prorettori/prorettrici e Delegati/e). Il Comitato può richiedere dati, documenti e informazioni inerenti alle materie di competenza, nel rispetto delle procedure e delle norme vigenti. Il Comitato mette a disposizione le informazioni e/o i progetti utili agli organismi e Uffici dell'amministrazione che hanno il compito di formulare proposte e realizzare interventi inerenti argomenti e materie tra quelli di competenza del Comitato stesso.
3. I costi di gestione e funzionamento del Comitato, nonché quelli relativi alla realizzazione dei progetti proposti dal Comitato stesso e autorizzati dall'Amministrazione, sono a carico dell'Ateneo. A tal fine, il Comitato sottopone all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione i progetti delle proprie attività corredati da ipotesi di budget.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.



Art. 7 - Diritto di informazione e trattamento dei dati personali

1. Il Comitato dovrà trattare i dati e i documenti dei quali entrerà in possesso nell'adempimento dei propri compiti nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza e di protezione dei dati personali.

Art. 8 - Disposizioni finali

1. Il Comitato può proporre modifiche al presente Regolamento con delibera adottata a maggioranza assoluta dei componenti. Le modifiche al Regolamento sono approvate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico ed emanate con Decreto Rettorale.

2. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda alle norme di legge vigenti e allo Statuto dell'Università IULM.